



PROGETTO CAVERNAGO

Egr. sig.

SINDACO

SIG. GIULIANO VERDI

Spett.le

GIUNTA COMUNALE

EGR. SIG.

CONSIGLIERI COMUNALI

E p.c. GENT.MA SIG.RA

DR.SSA SAIA LEANDRA

MOZIONE PER CHIEDERE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE INVITI IL SINDACO E LA GIUNTA A RASSEGNARE LE DIMISSIONI.

I sottoscritti, Togni Giuseppe e Britta Maria membri del gruppo Progetto Cavernago

PREMESSO CHE

- in data 21.05.2013 casualmente i sottoscritti apprendevano che l'autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture aveva assunto una deliberazione dal contenuto assolutamente sconvolgente relativamente alla gara per la realizzazione delle scuole medie;
- l'autorità di vigilanza, dopo un parere che pareva richiamare tutti gli atti stesi dal presente gruppo nel corso di questa lunga e oscura vicenda, affermava: "1) Ritiene, che il Comune di [omissis] abbia applicato impropriamente le disposizioni di cui all'art. 32 comma 1, lettera g) del D.Lgs 163/2006 in contrasto anche con il principio generale

sancito dall'art. 33, comma 3 del medesimo decreto legislativo; Rileva, inoltre, tali procedure palesemente in contrasto con i principi di trasparenza, imparzialità e libera concorrenza, cui si deve conformare l'azione della pubblica amministrazione e di qualsiasi altro soggetto che opera per conto della stessa, sanciti dall'art. 2 del D. Lgs 163/2006; dispone l'invio, da parte della Direzione Generale Vigilanza Lavori Servizi e Forniture, della presente deliberazione al Sindaco e al Dirigente dell'Area Tecnica del Comune, affinché comunichino, ciascuno per la propria competenza, i provvedimenti conseguentemente adottati o che intendono adottare, anche in autotutela, in relazione alle precedenti osservazioni, entro il termine di 30 giorni dalla ricezione, nonché al soggetto attuatore. Dispone, infine, di segnalare le circostanze alla competente Procura regionale della Corte dei Conti, stante la limitazione della concorrenza nell'esecuzione di opere pubbliche che la procedura posta in atto ha determinato;"

- tale parere sconfessa tutto quanto è stato detto e sostenuto dall'amministrazione comunale nel corso di questi anni circa la regolarità della procedura amministrativa adottata;

- ricordiamo che è sempre in corso il processo penale nei confronti dei privati che hanno esperito la gara e che l'Amministrazione Comunale, nonostante il parere dell'autorità che invitava ad assumere provvedimenti anche di autotutela, non ha voluto costituirsi parte civile;

- l'attuale maggioranza, nonostante le numerose e reiterate segnalazioni del gruppo Progetto Cavernago, circa le gravi irregolarità poste in essere nella gara espletata per la realizzazione delle scuole medie e sulla procedura adottata, non ha assunto nessuna iniziativa "politica" volta ad impedire e/o evitare che si verificassero reati e/o violazioni di norme in danno alla pubblica amministrazione;

- l'attuale amministrazione e maggioranza per l'autorità di vigilanza è responsabile di



quanto accaduto;

- a nulla sono serviti i continui richiami operati dal gruppo progetto Cavernago, le istanze, le interpellanze proposte in consiglio comunale a tutti i consiglieri ed i volantini distribuiti presso la collettività, anzi siamo spesso stati sbeffeggiati, per non dire derisi!,

- ricordiamo che l'art 57 del codice degli appalti pubblici impone all'amministrazione di vigilare sulle gare delegate ai privati e l'autorità di vigilanza ha precisato che il controllo auspicato dal legislatore non sia stato operato nel giusto modo;

- la regolarità è stata dichiarata in pompa magna dal Sindaco durante l'inaugurazione delle scuole medie dove ha avuto "il coraggio" di affermare che qualcuno aveva cercato di impedire la realizzazione delle scuole medie (riferimento questo rivolto esplicitamente al gruppo Progetto Cavernago) pur sapendo che il gruppo Progetto Cavernago non era contrario all'opera ma alle modalità con le quali si era deciso di procedere;

- sempre durante l'inaugurazione delle scuole medie, il nostro primo cittadino ha affermato che tutto era regolare e che tutto era stato verificato!;

- i privati coinvolti sono stati invitati all'inaugurazione delle scuole ed ad avviso di chi scrive posti in bella mostra dall'attuale maggioranza, nonostante tutti fossimo al corrente di cosa era avvenuto durante l'espletamento della gara;

- questa vicenda dai profilli oscuri, sottovalutata dal gruppo di maggioranza rende un'immagine pessima della gestione della cosa pubblica delegata ai privati e da noi più volte contestata ed è priva di quei requisiti essenziali dell'azione della pubblica amministrazione;

- lasciamo ai singoli consiglieri di maggioranza e di minoranza, alcuni dei quali genitori dei bambini che frequentano le nuove scuole medie, realizzate in presenza di reati penali, valutare quali debbano essere le conseguenze di questo epilogo;

- il gruppo Progetto Cavernago ritiene che se solo la maggioranza avesse un briciolo di

onestà intellettuale dovrebbe rassegnare le dimissioni perché oggi è provato che la responsabilità per quanto è accaduto è da addebitarsi al Sindaco alla Giunta e ai Consiglieri Comunali di maggioranza perché hanno applicato le norme del codice degli appalti pubblici impropriamente;

- non ci aspettiamo di certo il gesto sopra auspicato, perché in Italia non è più costume assumersi le proprie responsabilità anche solo "moralì" ma, riteniamo doveroso che si parli di questa vicenda e che resti scritto nei verbali di questo Consiglio Comunale e, nella storia di questo paese, tutto quanto è accaduto, lasciando ai posteri ad a quei figli che oggi frequentano le nuove scuole medie la giusta valutazione;

Tutto ciò premesso i sottoscritti nella loro veste ut supra rivolgono

MOZIONE

Al Sindaco, alla Giunta comunale, e ai Consiglieri Comunali di maggioranza, con discussione nel consiglio comunale convocato nei termini del regolamento e cioè entro 30 giorni dalla presentazione della presente, affinché il Consiglio Comunale:

1) inviti il Sindaco e la Giunta a rassegnare le dimissioni perché politicamente e moralmente la vicenda dell'appalto delle scuole medie è tale da impedire la prosecuzione dell'attività politica amministrativa secondo i criteri di trasparenza, efficienza ed economicità;

Cavernago, lì 23.05.2013

In Fede

